

Determinazione Direttore Tecnico

N. 9 del 15/02/2026

**OGGETTO: SERVIZI DI RACCOLTA, TRASPORTO ED AVVIO A RECUPERO DEGLI
INDUMENTI USATI ED ACCESSORI (CODICE E.E.R. 20.01.10 E 20.01.11).
AFFIDAMENTO DIRETTO DEL SERVIZIO.**

IL DIRETTORE TECNICO

Considerato:

- Il panorama europeo della gestione del rifiuto tessile urbano è attualmente caratterizzato da una significativa trasformazione, guidata da una serie di evoluzioni normative e da crescenti pressioni ambientali ed economiche. Un elemento centrale di questo cambiamento è rappresentato dall'introduzione di un regime obbligatorio di Responsabilità Estesa del Produttore (EPR) a livello UE per i prodotti tessili, deciso dai co-legislatori europei il 19 febbraio 2025 nell'ambito della revisione mirata della direttiva quadro sui rifiuti (WFD). L'istituzione di sistemi EPR armonizzati a livello comunitario è considerata essenziale per garantire condizioni di concorrenza eque nel mercato unico e per stimolare gli investimenti necessari nello sviluppo di infrastrutture adeguate per la raccolta, la selezione, il riutilizzo e il riciclaggio dei prodotti tessili post-consumo.
- Tuttavia, l'EPR, pur essendo una soluzione strutturale a lungo termine per promuovere la circolarità nel settore tessile, non risolve le sfide immediate che gli operatori devono affrontare. In particolare, il periodo transitorio di 30 mesi concesso agli Stati membri per implementare i sistemi EPR crea una situazione di urgenza per i settori della raccolta, della selezione e del riciclaggio, che necessitano di interventi tempestivi. A ciò si aggiunge l'obbligo, a partire dal 1° gennaio 2025, per gli Stati membri di istituire la raccolta differenziata dei tessili.
- L'introduzione di regimi EPR in tutta l'UE è essenziale per incentivare gli investimenti necessari nelle infrastrutture di raccolta, selezione e soprattutto riciclaggio dei prodotti tessili post-consumo, ma le risorse economiche che saranno fornite dai regimi EPR non sono ovviamente ancora disponibili. Nel frattempo le aziende e le cooperative della raccolta e quelle della selezione e riciclaggio dei prodotti tessili post-consumo si trovano ad affrontare una crisi pressante causata da un costante aumento dei quantitativi raccolti, che combinata con il calo della qualità determinata dal "fast fashion" ("moda veloce", cioè un modello di business nell'industria della moda che produce e vende vestiti a basso costo replicando velocemente le ultime tendenze e rinnovando le collezioni in tempi molto brevi). con problemi geopolitici e con la concorrenza del "super Fast-Fashion" cinese

nei mercati globali del “second hand” sta determinando un crollo del valore delle raccolte fino in alcuni casi alla impossibilità di trovare selezionatori disponibili all’acquisto.

- L'aumento dei volumi di materiale raccolto, unito all'eterogeneità dei conferimenti, comporta un incremento dei costi di gestione e una potenziale diminuzione della qualità del materiale. Questo rappresenta un ostacolo significativo alla valorizzazione del rifiuto tessile e alla sua trasformazione in nuove risorse
- Questa congiuntura sta mettendo a dura prova la sostenibilità finanziaria del settore. Come noto la consuetudine in questo settore è che il costo delle raccolte venga remunerato con il valore dei rifiuti raccolti, che crollando sta rendendo non più sostenibile l’intera filiera.

Ricordato quindi che:

- il Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani (C.O.VE.VA.R.), in esecuzione della sua attività istituzionale, concernente l’esercizio, in nome e per conto degli Enti consorziati, delle funzioni di governo, di bacino e di ambito relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, pone in essere, tra le altre cose, procedure acquisitive di beni e servizi onde assicurare il corretto svolgimento delle attività legate al servizio di raccolta, trasporto, avvio al trattamento dei rifiuti, dei connessi servizi accessori di igiene urbana, del servizio di gestione della tariffa puntuale e della fornitura di attrezzature per la raccolta;
- nell’ambito di queste procedure acquisitive, uno specifico rilievo assumono quelle riferite al servizio di raccolta e avvio a trattamento dei suddetti rifiuti;
- il servizio prevede, tra l’altro, raccolta, trasporto ed avvio a recupero degli indumenti usati ed accessori (codice EER 20.01.10 e 20.01.11) raccolti nel territorio del C.O.VE.VA.R.

Preso atto che con determina n. 26 del 03/07/2025 si era provveduto ad affidare il servizio di raccolta, trasporto ed avvio a recupero degli indumenti usati ed accessori (codice EER 20.01.10 e 20.01.11) alla “Lavoro e solidarietà soc. coop., con sede in Via Vincenzo Lancia 15/a, Verolengo (TO), p.iva: 08543940012, e a Maria Cecilia soc. coop., con sede in Via Italia 61, 13900 Biella, p.iva: 01624650022 fino al 31.12.2025;

Constatato che l’affidamento del servizio di cui a punto precedente è giunto a termine.

Ritenuto necessario provvedere ad affidare nuovamente il servizio al fine di fornire ai cittadini la possibilità di disfarsi degli indumenti usati;

Vista la nota della cooperativa Lavoro e Solidarietà, registrata al protocollo n. 1885 del 22/12/2025 che richiede un contributo di 150€/tonn per la prosecuzione del servizio.

Sentita per le vie brevi e con successiva nota del 27/01/2026 agli atti d’ufficio, la società ITALIAN TEXTILE RECYCLING - I.T.R. srl, con sede Via Duca degli Abruzzi 1, 10014 Caluso (TO) - P.I: IT11495630011 che si è resa disponibile a offrire gratuitamente il proprio servizio, in quanto la localizzazione della sede operativa della società sono relativamente vicini ad alcuni comuni del vercellese, condizione che consente alla società di garantire sostenibilità ed efficienza del servizio;

Verificato che la ditta è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale n. 03/2023 rilasciata dal Comune di Caluso e di iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali n. TO24836, Categoria 1D;

Appurato che il servizio sarà svolto tramite posizionamento dei contenitori nei seguenti comuni e previo nulla osta delle singole Amministrazioni: Asigliano V.se, Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot, Collobiano, Costanzana, Crescentino, Desana, Fontanetto Po, Lamporo, Lignana, Motta De’ Conti, Oldenico, Palazzolo V.se, Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto V.se, Rive, Ronsecco, Salasco, Sali V.se, Stroppiana, Tricerro, Trino, Alice Castello, Bianzè, Borgo d’Ale, Casanova Elvo, Cigliano, Crova, Livorno Ferraris, Moncrivello, Olcenengo, Saluggia, San Germano V.se, Santhià, Tronzano V.se, Vercelli e presso i centri di raccolta consortili di Gattinara a Varallo;

Preso atto che:

- l’affidamento di cui trattasi non comporta alcuna spesa a carico del Consorzio;

- ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, ricorrono presupposti per procedere all'affidamento diretto del servizio di raccolta, trasporto ed avvio a recupero degli indumenti usati ed accessori (codice EER 20.01.10 e 20.01.11) tramite posizionamento di contenitori stradali, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo decreto;

Dato atto che:

- il valore della fornitura è inferiore ad euro 5.000,00;
- per gli affidamenti inferiori a 5000€ è possibile procedere all'acquisizione del CIG tramite la piattaforma dei contratti pubblici PCP dell'ANAC, così come indicato nella Delibera di ANAC n. 582 del 13/12/2023, nei Comunicati del Presidente di ANAC del 10/1/2024 e del 28.06.2024.

Preso atto che in applicazione della Legge 136/2010 e del D.L.187/2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici, alla fornitura in oggetto è stato attribuito il seguente CIG: BA50C20023;

Preso atto della regolarità del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) rilasciato dall'INAIL/INPS prot. INPS_51446404, valido sino 28/02/2026 in capo alla ITALIAN TEXTILE RECYCLING SRL;

Visti:

- La Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 17.12.2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2026/2028;
- Il Decreto del Presidente n. 4 del 23.12.2025, di nomina del Direttore Tecnico che svolge, tra l'altro, le funzioni di Responsabile del Procedimento;

Dato atto che sul presente provvedimento deve essere rilasciato il parere di regolarità tecnica dell'azione amministrativa e il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 147-bis comma 1, del D. L.vo n. 267/2000 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere in merito secondo quanto indicato nel sottostante dispositivo.

Visto l'art. 200 e ss. del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto lo Statuto consortile.

Visto il T.U. Enti locali, approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i..

Visto il D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

DETERMINA

1. di approvare le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente riportate;
2. Di affidare il servizio di raccolta, trasporto ed avvio a recupero degli indumenti usati ed accessori (codice EER 20.01.10 e 20.01.11) alla società ITALIAN TEXTILE RECYCLING - I.T.R. srl, con sede Via Duca degli Abruzzi 1, 10014 Caluso (TO) - P.I: IT11495630011, fino al 28.02.2026;
3. di dare atto che l'affidamento di cui trattasi non comporta alcuna spesa per il consorzio
4. di dare atto che il relativo codice CIG, acquisito tramite la piattaforma dei contratti pubblici PCP dell'ANAC, è il seguente: BA50C20023;
5. di dare atto che la presente Determinazione è esecutiva dal momento dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Responsabile Finanziario;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, per le attività di competenza del Consorzio, è individuato nel Direttore Tecnico come da Decreto del Presidente n. 4 del 23.12.2025;

7. di dare atto che la presente Determinazione sarà pubblicata sul sito del COVEVAR – Amministrazione Trasparente, ai sensi del D. L.vo n. 33/2013;
8. di dare atto che al fine di garantire l'informazione, copia della presente Determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi.